



**AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PERCORSI DI IV ANNO IN MODALITÀ
DUALE - APPRENDISTATO DI I LIVELLO O ALTERNANZA RAFFORZATA -
PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA CON VALORE
DI DIPLOMA PROFESSIONALE A.F.2024/2025
SISTEMA REGIONALE IeFP**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma

Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamati inoltre:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;
- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2022, una quota pari al 40 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro € 240.000.000,00 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1378/2023 "Approvazione schema di "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata con contributo del PNRR. Anno finanziario 2022”;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,

di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022" - Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti" con riferimento alle Commissioni d'esame e alle Attestazioni in esito;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";

Richiamata, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 4814/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate

nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre dell'allegato C) “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL.

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

B. PREMESSA

Nel "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto a dicembre 2020, la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Con la sottoscrizione del Patto le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di continuare ad investire *"in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze"* ed è stato confermato l'impegno della Regione ad investire in interventi volti a rafforzare la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio affinché il sistema formativo integrato di Istruzione e Formazione Professionale garantisca percorsi orientati a promuovere un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa impegna i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU a collaborare per trasformare il nostro mondo, sradicando la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, realizzando pienamente i diritti umani di tutti e raggiungendo l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Una sfida globale, articolata in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e in 169 target, interconnessi e indivisibili, che bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale.

La Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna affonda le proprie radici nel Programma di Mandato 2020-2025 della Giunta regionale e nel Patto per il Lavoro e per il Clima.

La Strategia regionale, con riferimento al GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ, assume quale fondamento che "In Emilia-Romagna garantiamo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" e individua tra le linee di intervento Linee strategiche di intervento:

- *Contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica e promozione del successo formativo;*
- *Rafforzamento della collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio affinché il sistema formativo integrato di Istruzione e Formazione Professionale garantisca percorsi per il conseguimento della qualifica orientati ad un agevole inserimento nel mercato del lavoro, capaci di valorizzare e mettere in rete le eccellenze e contrastare la dispersione scolastica;*
- *Costituzione di una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati;*
- *Promozione dell'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio e qualificando la componente formativa dell'apprendistato professionalizzante.*

A livello europeo il riferimento fondamentale è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

L'offerta del Sistema di IeFP che ricomprende, ai sensi della Legge regionale n. 5/2011 e delle disposizioni nazionali, i percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica professionale con valore di diploma, permette di concorrere agli obiettivi generali e specifici definiti dai documenti di programmazione sostenendo i giovani nei propri percorsi formativi per acquisire conoscenze e competenze funzionali ad una occupazione qualificata e a corrispondere alla

domanda di professionalità espressa dai sistemi di produzioni e dei servizi territoriali.

L'offerta di percorsi di IV anno per il conseguimento di una qualifica professionale con valore di diploma da realizzare nell'a.s. 2024/2025 consente la continuità dei percorsi formativi dei giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere nel sistema di IeFP e che conseguiranno la qualifica professionale al termine dell'a.s. 2023/2024 in esito al proprio percorso triennale.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027 evidenzia la centralità degli interventi finalizzati ad accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

In questo ambito, con il contributo delle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, nel quadro della programmazione complessiva, si intende rendere disponibile un'offerta formativa che permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese, con specifico riferimento ai processi di transizione ecologica e digitale fondata sulle logiche del duale, e che pertanto valorizzi la componente di apprendimento nei contesti lavorativi promuovendo l'apporto e la piena partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione.

Il presente Avviso concorre al conseguimento dei target previsti dall'investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR ed in particolare al raggiungimento del numero di percorsi individuali duali di quarto anno. Pertanto, l'Avviso si informa alle Linee Guida nazionali che definiscono il quadro di riferimento per la programmazione e realizzazione delle attività a partire da quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze", adottate con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari.

Al fine del conseguimento del Target finale PNRR "Sistema duale" costituiscono Relevant certification i beneficiari che avranno conseguito una certificazione di diploma professionale al termine del proprio percorso.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;

- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

Elementi qualificanti dell'offerta formativa sono:

- la personalizzazione dei percorsi per garantire la piena partecipazione e il successo formativo e supportare le transizioni verso il lavoro o per accompagnare i giovani nella continuità dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche in apprendistato, verso livelli successivi di specializzazione;
- la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- una progettazione capace di declinare la qualifica in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- la qualificazione della didattica a partire dalla valorizzazione dei contesti di lavoro per l'apprendimento, delle metodologie e modelli che consentano ai giovani di acquisire, oltre alle conoscenze e competenze tecniche e professionali, "competenze trasformative" definite da OECD Education 2030 project quali competenze atte a "creare nuovo valore", "riconciliare tensioni e dilemmi" e "assumersi responsabilità".

Con ulteriore specifico Avviso saranno attivate le procedure finalizzate a garantire la personalizzazione e le azioni volte a sostenere la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

L'offerta che sarà approvata in esito al presente Avviso dovrà permettere ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, al quale concorrono gli Enti di Formazione Professionale accreditati e gli Istituti Professionali che agiscono in sussidiarietà, e che avranno conseguito al termine dell'a.s. 2023/2024 una qualifica

professionale di III livello EQF, di proseguire il proprio percorso formativo in continuità per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore diploma, rafforzando e specializzando ulteriormente il proprio profilo di competenze e di incrementare la propria occupabilità e pertanto di rispondere alla domanda di competenze specializzate espressa dalle filiere produttive e dei servizi.

In particolare, si specifica che l'offerta di IV anno per il conseguimento di una qualifica professionale di IV liv. EQF con valore di diploma si colloca in continuità con il percorso per il conseguimento della qualifica professionale di III liv. EQF e pertanto costituisce una progettazione unitaria che si rivolge agli stessi studenti sostenendoli nella continuità del proprio percorso individuale nel conseguimento di più elevati livelli di specializzazione e permettendo loro altresì la successiva continuità nella filiera dell'istruzione e formazione tecnico professionale.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12/2003 ss.mm.ii., e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione.

Pertanto, al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire, anche ai giovani con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno da realizzare nell'a.s. 2024/2025.

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto di tipologia "C12" riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|---|
| Percorsi di IV anno IeFP aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C12 | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati |

I percorsi di IV anno dovranno essere progettati avendo a riferimento le qualifiche professionali di IV livello EQF e dovranno essere rivolti ai giovani in uscita dal triennio IeFP che avranno conseguito, al termine dell'a.s. 2023/2024, una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il percorso di IV anno come da Allegato 4b) alla Delibera di Giunta regionale n. 460/2024, come da tabella seguente:

| Qualifiche regionali di III liv. EQF conseguibili al termine dell'a.s. 2023/2024 nei percorsi triennali IeFP | Qualifiche regionali di IV liv. EQF con valore di diploma professionale conseguibili al termine dell'a.s. 2024/2025 nei percorsi di IV anno IeFP | Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali |
|---|---|--|
| OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE | TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA |
| OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE |
| OPERATORE DELL'ACCONCIATURA | ACCONCIATORE | TECNICO DELL'ACCONCIATURA |
| OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI | ESTETISTA | TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI |
| OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | TECNICO ELETTRICO |
| | TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI | TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI |
| OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI | TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI |
| OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI | TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI |
| OPERATORE ALLE VENDITE | TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA | TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE |
| OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR |
| | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | TECNICO DI CUCINA |
| OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | TECNICO EDILE | TECNICO EDILE |
| | TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO | TECNICO DEL LEGNO |
| OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO | TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI |
| | TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE | |
| | TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI | |

| | | |
|---|--|--|
| | TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI | |
| OPERATORE DEL LEGNO | TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO | TECNICO DEL LEGNO |
| | TECNICO EDILE | TECNICO EDILE |
| OPERATORE MECCANICO | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE |
| | TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE | TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE |
| OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE |
| OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE |
| OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA | TECNICO GRAFICO | TECNICO GRAFICO |
| OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO | TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO | TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA |
| OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI | TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA |

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

E.1 Specifiche progettuali

I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati con riferimento al modello di alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" e degli standard regionali e pertanto:

- avere una durata complessiva pari a 990 ore, in coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali;
- avere una durata dello stage compresa tra il 40% e il 50% della durata complessiva del percorso;
- prevedere il rilascio di un Certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale, in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC;
- prevedere un numero minimo di destinatari pari a 15.

Si evidenzia che nel caso di giovani che accedono al percorso

con il contratto di apprendistato di I livello dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in materia ed in particolare il rispetto delle percentuali previste di formazione interna ed esterna all'impresa come disposte dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016.

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione e per la certificazione delle competenze al fine del rilascio delle Qualifiche Professionali ai giovani:

- tutti gli elementi riportati in ciascuna delle Qualifiche Professionali di IV livello EQF di cui alla tabella riportata al punto D.;
- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (alfabetiche funzionali - comunicazione; linguistica; matematiche, scientifiche e tecnologiche; storico-geografico-giuridiche ed economiche; digitale; di cittadinanza) di cui all'allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

Si specifica inoltre che nella realizzazione dei percorsi gli enti di formazione dovranno altresì tenere conto delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui all'allegato 2 dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico-professionali.

I percorsi dovranno altresì formare competenze trasversali e specifiche che permettano un inserimento lavorativo qualificato e rispondente alla transizione ecologica e digitale dei sistemi produttivi e dei servizi.

Le operazioni, e pertanto i percorsi che le costituiscono, dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto M. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- la descrizione del sistema di imprese di riferimento e dei processi produttivi che le caratterizzano per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali;
- la declinazione e curvatura delle conoscenze e capacità definite dal Sistema regionale delle qualifiche coerente con i sistemi produttivi di riferimento;

- la declinazione rispetto alle competenze per la transizione ecologica e digitale.

La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- Stage

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto, nel rispetto di quanto previsto delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata di cui all'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 21 dicembre 2022, si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 10% dell'attività d'aula (escluso pertanto il project work e stage) ferma restando la necessità di garantire in ogni caso l'accessibilità alla stessa anche ai giovani in condizioni di fragilità e alle persone con disabilità nonché di garantire la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo e ricomprende, ad esempio, impresa formativa simulata, compiti di realtà etc. ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015. Si specifica che le ore project work non concorrono al computo delle ore riferite allo stage che deve essere ricompreso tra il 40 e il 50% della durata complessiva pari a 990 ore.

Con riferimento alle ore di stage si evidenzia che, nell'ambito dell'alternanza rafforzata, viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale

svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni. Si specifica che le eventuali ore di impresa formativa simulata concorrono al computo delle ore riferite allo stage che deve essere ricompreso tra il 40 e il 50% della durata complessiva pari a 990 ore.

Le operazioni non dovranno ricomprendere progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

L'accertamento tramite esame dovrà essere svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e dovrà essere composta da tre componenti:

- due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso, e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;
- un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016, i giovani potranno conseguire il Certificato di Qualifica professionale con valore di Diploma professionale in apprendistato.

I soggetti titolari delle operazioni potranno, pertanto, indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016".

E.2 Unità di costo standard e relative modalità di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Con riferimento alle Unità di costo standard si evidenzia che il Commissario di ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 e relativi allegati, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, contenente, tra gli altri aspetti, l'approvazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" (Allegato C alla Delibera), nel quale sono indicati i valori delle UCS del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10

dicembre 2020 - emendamento del Regolamento (UE) 2017/90 relativo al PON IOG 2014-2020 - indicizzati come previsto dallo stesso Regolamento Delegato.

In data 1 dicembre 2022 la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final ha approvato il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

In particolare, nella sezione A dell'Appendice 1 del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) sono stabilite le unità di costo standard applicabili e nei punti da 1 a 9 della sezione B di tale appendice sono definite:

- le tipologie di operazioni cui si applica il rimborso in base a costi unitari, tra cui i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la definizione e gli importi cui si applicano tali costi unitari;
- i documenti pertinenti da produrre per i controlli;
- i metodi per l'adeguamento degli importi.

Inoltre, nella sezione C della stessa Appendice 1 al PN, contenente informazioni sul metodo di definizione delle UCS applicabili al PN, viene altresì riportata la positiva valutazione sull'assetto della UCS, espressa dall'Autorità di Audit del PN. In particolare, in tale valutazione si legge che *"La metodologia adottata è stata oggetto di aggiornamento e adeguamento da parte dell'ANPAL, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile insieme al Ministero del lavoro. L'esito di tale lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2)".*

Il Commissario dell'ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 e relativi allegati che approva, a decorrere dalla data di adozione dello stesso provvedimento, le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. "Adeguamento degli importi", Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all'Allegato A "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 - adeguamento 2023" e le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

La Commissione europea, con nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione ha confermato la possibilità di applicare le UCS del PN GDL 2021/2027 ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche ai Programmi regionali FSE+. Ha altresì confermato, per le vie brevi, che è possibile utilizzare le unità di costo standard approvate con Regolamenti delegati della programmazione 2014-2020 anche alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Per quanto sopra riportato si assumono, per il presente Avviso, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021, le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con la citata Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le Operazioni e i progetti corsuali in cui si articolano, saranno finanziate utilizzando le Unità di Costo Standard aventi a riferimento i seguenti valori:

- Indicatore 1) UCS Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula/laboratorio (figura coinvolta formatore);
- Indicatore 1) UCS Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di stage/alternanza (figura coinvolta tutor);
- Indicatore 2) UCS Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Le modalità di applicazione e controllo delle UCS sono quelle definite nell'Appendice 1 del PN GDL, con particolare riferimento alle UCS per Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO).

Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:

- Per gli Indicatori 1): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica;
- Per l'Indicatore 2): Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi selezionati in esito al presente Avviso sono i giovani che avranno conseguito, al termine dell'a.s. 2023/2024, una qualifica triennale in esito a un

percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale.

In particolare, l'accesso ai percorsi di IV anno dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica regionale di III livello EQF, conseguita al termine dell'a.s. 2023/2024, in esito ad un percorso di IeFP e la qualifica regionale di IV livello EQF prevista in esito al percorso di IV anno a.s. 2024/2025, come da tabella riportata al punto D.

Requisito formale e sostanziale per l'accesso è unicamente il possesso della qualifica professionale di III livello acquisita al termine dell'a.s. 2023/2024 del sistema IeFP coerente con la qualifica professionale di IV Livello prevista in esito come da tabella di cui al punto D.

Per quanto sopra, la selezione in accesso potrà essere attivata solo nel caso di un numero di allievi superiore al numero di posti disponibili.

Si specifica inoltre che, con riferimento alla condizione rispetto al lavoro, potranno accedere, oltre ai giovani privi di lavoro, i giovani occupati unicamente con un contratto di apprendistato di I livello.

Il progetto dovrà descrivere le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi nel caso di un numero di richiesto di accesso superiore ai posti disponibili.

Si specifica inoltre che le modalità e i criteri di selezione dovranno garantire parità di accesso a tutti gli studenti ed in particolare agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 nonché agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, dovranno essere garantite adeguate misure compensative e/o dispensative.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura*

dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione, costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;

Transizione digitale: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi capaci di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti titolari e responsabili delle Operazioni:

- organismi accreditati per l'"Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo" e per gli ambiti aggiuntivi "Utenze speciali" e "Apprendistato" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della delibera di Giunta regionale

n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla data di presentazione della candidatura;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Istruzione e formazione professionale" e in possesso dei Requisiti aggiuntivi Apprendistato e Svantaggio ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 con determina dirigenziale alla data di presentazione della candidatura.

che hanno in corso, nell'a.s. 2023/2024, il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF. In particolare, tali organismi potranno candidare percorsi di IV anno che prevedano al termine dell'a.s. 2024/2025 il conseguimento di una qualifica di IV livello con valore di diploma coerente con la qualifica di III livello conseguibile al termine del terzo anno IeFP nell'a.s. 2023/2024 (Tabella di cui al punto D. delle confluenze tra le qualifiche regionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma).

Al fine di massimizzare l'accesso all'offerta formativa, garantire la disponibilità di adeguate attrezzature e laboratori, nonché per garantire la continuità rispetto al sistema di imprese di riferimento, i percorsi potranno prevedere una realizzazione che abbia a riferimento una o più sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2023/2024 sia in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che preveda al termine il conseguimento di una qualifica professionale coerente (Tabella di cui al punto D. delle confluenze tra le qualifiche regionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento vigenti, con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente Avviso le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di

Processi Valutativi.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto M. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà

possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
- b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione

dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato, così come previsto per le operazioni a valere sul PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso, dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari euro 5.000.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 già assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 e/o che si dovessero rendere disponibili con ulteriori assegnazioni ministeriali.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i soggetti attuatori potranno richiedere unicamente modifiche funzionali a garantire l'efficacia dell'intervento in termini di apprendimento. A titolo esemplificativo modifiche inerenti alla durata di ciascun modulo didattico. Tali modifiche, preventivamente richieste e adeguatamente motivate, saranno eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro.

M. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 21/05/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Dovrà essere inviato un unico "Atto di impegno" riferito a tutte le operazioni candidate in risposta all'Avviso e ricomprese nella

richiesta di finanziamento.

L'Accordo di partenariato, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

N. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto I.;
- corredate dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto E.;
- costituite da un solo progetto corsuale avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla tipologia C12, riferito ad una delle qualifiche professionali di IV livello EQF di cui al punto D.;
- i percorsi di IV anno che le costituiscono sono progettati in coerenza a quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 460/2024 - Allegato 4b) - come riportato nella tabella di cui al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto M.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto M. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di

selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

| Criteri di valutazione | N. | Sottocriteri | Peso % | Ambito |
|------------------------|-----|--|--------|------------|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale, all'obiettivo specifico e agli obiettivi generali e specifici dell'avviso | 5 | operazione |
| | 1.2 | Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali | 10 | operazione |
| | 1.3 | Completezza e adeguatezza della descrizione del sistema di imprese e della connessa analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alla qualifica di IV livello EQF | 15 | operazione |
| | 1.4 | Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie educative e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari | 10 | operazione |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza della proposta formativa e della declinazione della qualifica rispetto ai processi di lavoro e alle caratteristiche della filiera produttiva e delle imprese prese a riferimento per la valutazione dei fabbisogni e adeguatezza rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi | 15 | operazione |
| | 2.2 | Qualità e adeguatezza del modello di intervento e delle modalità didattiche e organizzative | 10 | operazione |

| | | | | | |
|--------|---------------------------|-----|--|-----|------------|
| | | 2.3 | Coerenza rispetto agli standard formativi e adeguatezza delle metodologie di intervento e delle modalità di apprendimento esperienziale che caratterizzano la componente duale | 15 | operazione |
| | | 2.4 | Adeguatezza delle modalità di informazione/pubblicizzazione e delle procedure di selezione da attivare in caso di domande superiori ai posti disponibili funzionali alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.) | 5 | operazione |
| 3. | Rispondenza alle priorità | 3.1 | Sviluppo sostenibile | 5 | operazione |
| | | 3.2 | Transizione digitale | 5 | operazione |
| | | 3.3 | Pari opportunità e interculturalità | 5 | operazione |
| Totale | | | | 100 | |

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto N. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2024 e 2025:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 4 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

Q. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate e concluse in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2024/2025. I percorsi formativi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2024 con un numero minimo di 15 allievi, pena la revoca.

Si specifica inoltre che le Operazioni potranno essere attivate solo a seguito della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione

trasparente".

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 15 partecipanti. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C12 a fronte di almeno 15 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

R. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso, si applicano le indicazioni qui contenute in quanto trattasi di Operazioni che saranno finanziate a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999.

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione del progetto (documentazione di registrazione delle attività), devono riportare i loghi della Regione.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, convenzioni di stage, convenzioni di partenariato, autocertificazioni, dichiarazioni, fidejussioni, ecc.

Il soggetto attuatore, titolare dell'Operazione approvata, è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atti formali di approvazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico una dicitura, come ad esempio, "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di valutazione" senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione. I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non approvate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

Il soggetto attuatore deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione che dia evidenza dei seguenti elementi sostanziali che caratterizzano l'attività:

- descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
- requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di

selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;

- indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
- attestato rilasciato al termine;
- nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e sostanziali richiesti, il numero di partecipanti max previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;
- indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.
- durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto.

Nel caso di promozione sui social, gli elementi sopra indicati devono essere presenti nella pagina di atterraggio dei post.

Il soggetto attuatore deve informare i partecipanti degli obiettivi dell'intervento, della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di comunicare alla Regione - nella fase di avvio dell'operazione - gli strumenti utilizzati per promuovere le attività, in particolare inviando:

- immagine dei materiali (nel caso di manifesti, dépliant, quotidiani e/o altro);
- screenshot della videata con relativo link di accesso (nel caso di siti web/social);
- file audio/video in caso di spot radiofonici o video.

Tutti gli ulteriori strumenti utilizzati dovranno essere conservati agli atti da parte del soggetto attuatore, a disposizione per eventuali verifiche a cura della Regione. Le verifiche saranno effettuate, di norma, tenendo a riferimento quanto contenuto nella scheda OrientER. Nel caso di elementi non conformi - anche solo parzialmente - la Regione provvederà ad applicare gli eventuali provvedimenti.

Per informazioni e supporto, è sempre a disposizione l'help desk Formazione e Lavoro all'indirizzo formazione@regione.emilia-romagna.it

S. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

T. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

U. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

V. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

W. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

X. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il

mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").